REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione Generale dell'innovazione e sicurezza IT

Servizio agenda digitale

Sostegno alla transizione digitale degli enti locali e per l'accessibilità ai dati degli archivi comunali

Legge regionale 21 settembre 2026, n. 20

(Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori

bilancio e passività pregresse e disposizioni varie)

Articolo 11, comma 23

AVVISO PUBBLICO

Allegato A

ARTICOLO 1 - FINALITÀ, QUADRO NORMATIVO E OGGETTO 3
ARTICOLO 2 - SOGGETTI INTERESSATI E TIPOLOGIE DI PARTECIPAZIONE 3
ARTICOLO 3 - RISORSE DISPONIBILI, CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONI 4
ARTICOLO 4 - INTERVENTI FINANZIABILI 4
ARTICOLO 5 - TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE 5
ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 7
ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 8
ARTICOLO 8 - AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 9
ARTICOLO 9 - MONITORAGGIO E CONTROLLO 11
ARTICOLO 10 - REVOCA 12
ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI FINALI 12
ARTICOLO 12 - FORO COMPETENTE 12
ARTICOLO 13 - NORME DI RINVIO 13

Articolo 1 - Finalità, quadro normativo e oggetto

1. Il presente Avviso attua l'intervento regionale di sostegno alla transizione digitale degli enti locali e all'accessibilità ai dati degli archivi comunali, finanziato per euro 5.000.000 dalla Legge regionale 21 settembre 2026, n. 20 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie) articolo 11, comma 23, per le finalità di cui all'articolo 16, comma 5, della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24.

2. L'intervento prosegue e integra la misura approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 50/28 del 24 settembre 2025, come rettificata dalla deliberazione n. 52/34 dell'8 ottobre 2025, estendendone i benefici ai Comuni non finanziati e consentendo ai Comuni già beneficiari di completare, ampliare o integrare le attività avviate.

3. L'Avviso disciplina le modalità di adesione, concessione, attuazione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse ripartite negli Allegati A e B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 48/35 del 30.09.2026 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse a ciascun comune.

4. Gli interventi devono concorrere alla valorizzazione del patrimonio documentale comunale, al miglioramento dell'accessibilità dei dati e allo sviluppo di servizi digitali rivolti a cittadini, imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Articolo 2 - Soggetti interessati e tipologie di partecipazione

1. Il presente Avviso riguarda tutti i Comuni della Sardegna, distinti nelle tipologie indicate nei commi seguenti.

2.1 Tipologia A - Comuni non beneficiari del primo Avviso

Appartengono alla Tipologia A i Comuni che non hanno partecipato al primo Avviso o che non sono risultati beneficiari del relativo finanziamento. Per tali Comuni il contributo concesso ai sensi del presente Avviso finanzia un'operazione autonoma e unitaria, soggetta alle regole di concessione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione qui previste e al Disciplinare di cui all'Allegato B.

2.2 Tipologia B - Comuni beneficiari del primo Avviso che aderiscono al secondo Avviso

Appartengono alla Tipologia B i Comuni già beneficiari del finanziamento concesso nell'ambito del primo Avviso che richiedono le ulteriori risorse assegnate per completare, ampliare o integrare le attività di digitalizzazione già avviate. Il finanziamento originario e quello concesso con il presente Avviso costituiscono un'unica operazione ai fini dell'attuazione, del monitoraggio, della gestione finanziaria e della rendicontazione finale unitaria. I relativi rapporti sono regolati dall'Addendum di cui all'Allegato C.

2.3 Tipologia C - Comuni beneficiari del primo Avviso che non aderiscono al secondo Avviso

1. Appartengono alla Tipologia C i Comuni beneficiari del primo Avviso che non richiedono ulteriori risorse. Essi non presentano domanda nell'ambito del presente Avviso e continuano a essere assoggettati alla disciplina originaria del primo finanziamento, fermo restando l'obbligo di utilizzare il Sistema Informativo SUS per la rendicontazione finale e la chiusura amministrativa dell'operazione. Le modalità di accesso e di utilizzo del Sistema Informativo saranno comunicate ai Comuni interessati mediante apposita comunicazione. Per tali comuni si applica la disposizione di cui al punto 8.3.3. che segue.

Articolo 3 - Risorse disponibili, criteri di riparto e assegnazioni

1. La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 5.000.000.

2. Ai Comuni della Tipologia A è riconosciuta una quota destinata a compensare, in misura parziale, il beneficio non conseguito con il primo Avviso. Tale quota è determinata applicando i criteri già approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 50/28 del 24 settembre 2025 e n. 52/34 dell'8 ottobre 2025 e riducendo del 50 per cento l'importo teorico risultante. L'ammontare complessivo della quota è pari a euro 402.875,50.

3. La restante disponibilità, pari a euro 4.597.124,50, è ripartita tra tutti i Comuni della Sardegna, (compresi quelli di cui al punto che precede) in applicazione dei medesimi criteri, con quota fissa rideterminata in euro 7.500 per ciascun Comune.

4. Per i Comuni della Tipologia A, le quote di cui ai commi 2 e 3 confluiscono in un'unica assegnazione finale. Per i Comuni della Tipologia B, l'assegnazione prevista dal presente Avviso integra il contributo assegnato con il primo Avviso.

5. Gli importi spettanti a ciascun Comune sono quelli riportati negli Allegati A e B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 48/35 del 30.09.2026. Non è prevista una graduatoria comparativa.

Articolo 4 - Interventi finanziabili

4.1 Tipologia di interventi.

1. Sono finanziabili interventi finalizzati prioritariamente alla digitalizzazione, indicizzazione, metadatazione e conservazione digitale degli archivi comunali, con particolare riferimento alla documentazione edilizia e urbanistica, alle deliberazioni e agli atti amministrativi, mappe terre civiche, nonché alla realizzazione di sistemi di accesso online per cittadini, imprese e professionisti.

2. Per i concetti di dematerializzazione, documento informatico, metadatazione, etc., si rimanda a quanto previsto dalle Linee Guida AGID "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

4.2 Caratteristiche degli interventi.

1. Gli interventi devono garantire la qualità dei processi di digitalizzazione, la sicurezza dei dati, la conformità alle normative nazionali in materia di amministrazione digitale, e prevedere la piena accessibilità dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese.

4.3 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni.

1. Gli interventi devono rispettare i principi di pari opportunità, non discriminazione e inclusione, favorendo la riduzione del divario digitale e l'accessibilità universale.

Articolo 5 - Termini, modalità di presentazione e documentazione

5.1 Termini.

1. Le domande contenenti la volontà di aderire all'intervento, corredate dei relativi allegati, possono essere presentate dai Comuni interessati a **decorrere dal 2 novembre 2026 e devono essere trasmesse, a pena di irricevibilità, entro le ore 23:59 del 20 novembre 2026**, esclusivamente attraverso il procedimento informatizzato fruibile presso lo Sportello Unico dei Servizi (SUS), secondo le modalità descritte nel successivo punto.

5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

1.La domanda dovrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma SUS – Sportello Unico dei Servizi della Regione Autonoma della Sardegna, accessibile al seguente indirizzo: https://sus.regione.sardegna.it .

2. La compilazione deve avvenire utilizzando il modello disponibile online, seguendo le indicazioni contenute nel **Manuale d'uso per l'utente esterno del procedimento informatizzato**, che accompagna passo dopo passo il rappresentante legale del Comune o altro soggetto munito dei necessari poteri nella predisposizione e trasmissione della documentazione necessaria per l'accesso al finanziamento. Il manuale illustra, per ciascuna fase, le funzionalità da utilizzare e le informazioni da inserire nelle diverse schermate. Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

5.3 Documentazione da trasmettere

5.3.1 Comuni della Tipologia A

La domanda dei Comuni appartenenti alla Tipologia A è compilata e presentata sulla piattaforma SUS dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto munito dei necessari poteri ed è corredata dai seguenti documenti:

a) Disciplinare di cui all'Allegato B, precompilato dal sistema sulla base dei dati inseriti nella domanda, che deve essere scaricato dalla piattaforma, sottoscritto digitalmente e nuovamente caricato sulla medesima piattaforma;

b) Cronoprogramma procedurale e finanziario valorizzato, predisposto mediante l'apposito form reso disponibile sulla piattaforma SUS e compilato per le parti di competenza del Comune, che deve essere scaricato, sottoscritto digitalmente e nuovamente caricato sulla medesima piattaforma.

La sottoscrizione digitale dei predetti documenti deve essere apposta dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto munito dei necessari poteri**.**

5.3.2 Comuni della Tipologia B

La domanda dei Comuni appartenenti alla Tipologia B è compilata e presentata sulla piattaforma SUS dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto munito dei necessari poteri ed è corredata dai seguenti documenti:

a) Addendum al Disciplinare di cui all'Allegato C, precompilato dal sistema sulla base dei dati inseriti nella domanda, che deve essere scaricato dalla piattaforma, sottoscritto digitalmente e nuovamente caricato sulla medesima piattaforma;

b) Cronoprogramma procedurale e finanziario valorizzato, predisposto mediante l'apposito form reso disponibile sulla piattaforma SUS e compilato per le parti di competenza del Comune, che deve essere scaricato, sottoscritto digitalmente e nuovamente caricato sulla medesima piattaforma.

Per i Comuni rientranti nella Tipologia B che, pur essendo stati ammessi al precedente finanziamento, abbiano successivamente formalizzato la rinuncia allo stesso, la presentazione della domanda a valere sul presente Avviso costituisce manifestazione della volontà di revocare la precedente rinuncia e di accedere a entrambi i finanziamenti, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento delle medesime spese.

5.3.3 Sottoscrizione e trasmissione degli atti

La sottoscrizione digitale dei già menzionati documenti deve essere apposta dal legale rappresentante dell'Ente o da altro soggetto munito dei necessari poteri.

Tutta la documentazione di cui al presente punto 5.3. è trasmessa in formato elettronico attraverso SUS. L'Amministrazione può specificare nel procedimento informatizzato ulteriori dati e documenti strettamente necessari all'istruttoria e alla gestione dell'intervento.

Articolo 6 - Modalità di concessione del Contributo

6.1 Procedura di concessione del finanziamento

1. Il contributo è concesso nei limiti dell'assegnazione prevista per ciascun Comune negli Allegati A e B alla deliberazione di approvazione dell'intervento sopra indicata.

2. Le domande presentate saranno considerate valutabili ai fini dell'ammissibilità al Contributo a seguito della trasmissione degli atti di cui al punto 5.3 che precede.

3. L'efficacia del Disciplinare e dell'Addendum è subordinata all'approvazione del relativo impegno di spesa da parte della Direzione Generale dei Servizi Finanziari della Regione Autonoma della Sardegna. Tale approvazione sarà comunicata formalmente al beneficiario, che dovrà avviare tempestivamente l'intervento per la parte inerente al presente avviso.

6.2 Iter procedimentale

1. Non trattandosi di una procedura competitiva o selettiva, l'ammissione al finanziamento avviene, nei limiti dell'assegnazione prevista per ciascun Comune, previa verifica della regolarità e dell'ammissibilità della domanda secondo quanto previsto dal presente Avviso.

2. La struttura regionale competente verificherà la regolarità amministrativa delle domande e la loro ammissibilità al finanziamento, approvando con propria determinazione l'elenco dei Comuni ammessi.

6.3 Ammissibilità

1. Le verifiche di ammissibilità riguarderanno la completezza e la regolarità della domanda, la coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

6.4 Documentazione integrativa

1. Il Servizio competente potrà richiedere documentazione integrativa, necessaria per chiarimenti o per sanare irregolarità non sostanziali, che dovrà **essere trasmessa entro il termine perentorio di 10 giorni dalla richiesta.**

6.5 Esiti istruttori

1. Gli esiti dell'istruttoria saranno resi pubblici sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

6.6 Sistema Informativo SUS, monitoraggio e rendicontazione

1. SUS è la piattaforma unica per la presentazione delle domande, la gestione dei cronoprogrammi, il monitoraggio procedurale e finanziario, la raccolta e la validazione delle rendicontazioni finali, le verifiche amministrative e contabili e la chiusura delle operazioni.

2. Attraverso SUS sono gestite unitariamente:

a) le operazioni finanziate con il primo Avviso e integrate mediante il presente Avviso;
b) le operazioni finanziate con il presente Avviso;
c) le operazioni finanziate con il primo Avviso per le quali il Comune assegnatario delle risorse non aderisca alla presente nuova procedura.

3. I Comuni, su richiesta dell'Amministrazione regionale, aggiornano sul SUS lo stato di avanzamento, il cronoprogramma e i dati finanziari e inoltrano, tramite la piattaforma, la rendicontazione.

4. La rendicontazione finale comprende una relazione tecnica e finanziaria finale corredata da documentazione di spesa e di attestazione della regolare esecuzione delle attività realizzate, nonché da ulteriori documenti richiesti dall'Amministrazione.

5. Il saldo è liquidato esclusivamente dopo la verifica positiva della rendicontazione finale caricata e validata sulla piattaforma SUS.

Articolo 7 - Obblighi del beneficiario

7.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario.

1. La Domanda, unitamente al Disciplinare/Addendum indicheranno, tra l'altro: l'entità del contributo pubblico concesso; le modalità e i tempi di realizzazione dell'intervento; le modalità di erogazione del contributo; le condizioni in presenza delle quali la Regione potrà disporre la revoca del contributo.

2. Il Comune beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nei termini stabiliti, a garantire la corretta tenuta della documentazione amministrativa e contabile, a rispettare il divieto di doppio finanziamento e ad assicurare la condivisione dei dati digitalizzati con la Regione secondo standard di interoperabilità. **Le relative modalità tecniche di condivisione e trasferimento dei dati saranno comunicate dalla Regione una volta rese operative le pertinenti piattaforme regionali.**

3. Il Comune beneficiario è altresì tenuto, qualora le attività previste siano soggette ad autorizzazione, ad acquisire, prima dell'avvio dei lavori, l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica della Sardegna ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 48/35 del 30 settembre 2026.

7.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Il Comune beneficiario deve dare adeguata pubblicità al contributo regionale, rispettare gli obblighi di trasparenza e assicurare la diffusione delle informazioni sui progetti finanziati.

Articolo 8 - Ammissibilità delle spese e modalità di erogazione del contributo

8.1 Spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'intervento, coerenti con gli obiettivi dell'Avviso.

8.2 Spese non ammissibili.

Non sono ammissibili spese estranee all'intervento, spese già finanziate da altri programmi, oneri finanziari, sanzioni, imposte non recuperabili, spese di rappresentanza e consulenze non direttamente connesse al progetto.

8.3 Modalità di erogazione del contributo.

8.3.1. Comuni della Tipologia A

1. Il contributo assegnato ai Comuni della Tipologia A è erogato secondo le seguenti modalità:

a) una prima tranche, pari al 25 per cento dell'importo concesso, viene assegnata a titolo di anticipazione entro novanta giorni dalla comunicazione dell'efficacia del Disciplinare;
b) una seconda tranche, pari al 25 per cento dell'importo concesso, viene assegnata entro novanta giorni dall'attestazione del raggiungimento di uno stato di avanzamento dell'intervento complessivamente finanziato superiore al 50 per cento;
c) una terza tranche, pari al restante 50 per cento dell'importo concesso, a saldo, viene concessa dopo la conclusione dell'intervento, entro novanta giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

2. Le erogazioni di cui al comma 1 sono imputate all'esercizio finanziario 2027.

8.3.2. Comuni della Tipologia B

1. Per i Comuni della Tipologia B, il finanziamento del primo Avviso e quello del presente Avviso costituiscono un'unica operazione. Si applica il seguente meccanismo di continuità finanziaria, precisando che ai fini del presente articolo, **il contributo complessivo** è costituito dalla somma dei contributi concessi al beneficiario a valere sul primo e sul secondo Avviso. **Il contributo residuo** è determinato sottraendo dal contributo complessivo l'anticipazione di cui alla successiva lettera a).

a) la quota pari al 50 per cento del contributo concesso con il primo Avviso, già erogata o da erogare entro l'esercizio 2026, conserva la natura di anticipazione.
b) una prima tranche, pari al 25 per cento del contributo residuo, è erogata a titolo di ulteriore acconto entro novanta giorni dalla comunicazione dell'efficacia dell'addendum al Disciplinare relativo al primo Avviso.

c) una seconda tranche, pari al 25 per cento del contributo residuo, viene assegnata entro novanta giorni dall'attestazione del raggiungimento di uno stato di avanzamento dell'intervento complessivamente finanziato superiore al 50 per cento;

d) la quota restante, pari al 50 per cento del contributo residuo, è erogata a saldo, a conclusione dell'intervento, entro novanta giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

2. A titolo esemplificativo, nell'ipotesi in cui il contributo concesso con il primo Avviso sia pari a 100 e quello concesso con il secondo Avviso sia pari a 50, il contributo complessivamente assegnato è pertanto pari a 150. Considerata l'anticipazione di 50 relativa al primo Avviso, il contributo residuo da erogare è pari a 100. Le successive tranche, calcolate su tale importo residuo, sono pertanto pari a 25, 25 e 50, per un totale complessivamente erogato pari a 150.

Fase	Descrizione	Base di calcolo	%	Importo	Eserc. Fin.
	Contributo complessivo (pari alla somma dei contributi concessi al beneficiario a valere sul primo e sul secondo Avviso)	150 (100+50)			
	Anticipazione relativa al primo Avviso	-50	50%	**50**	2026
	Contributo Residuo (sottraendo dal contributo complessivo l'anticipazione)	**100**		**100**	
A	Prima tranche	100	25%	**25**	2027
B	Seconda tranche	100	25%	**25**	2027
C	Saldo finale	100	50%	**50**	2027
	Totale complessivamente erogato			**150**	

3. Le erogazioni di cui al comma 1 sono imputate, rispettivamente, agli esercizi finanziari 2026 (a quota primo avviso) e 2027 (b, c e d quota primo e secondo avviso).

4. La rendicontazione finale dei Comuni della Tipologia B riguarda l'intero intervento, comprensivo delle attività finanziate con entrambi gli Avvisi, e costituisce il presupposto per l'erogazione del saldo finale.

8.3.3. Comuni della Tipologia C

1. Rientrano nella Tipologia C i Comuni già beneficiari del finanziamento concesso nell'ambito del precedente Avviso che non partecipano al presente Avviso.

2. Ai Comuni della Tipologia C continuano ad applicarsi le disposizioni del precedente Avviso e del relativo Disciplinare, come integrate e specificate dal presente punto con riferimento ai termini di attuazione, alla trasmissione del cronoprogramma procedurale valorizzato, alle modalità di erogazione del contributo, alla rendicontazione finale e alle cause di revoca. Il precedente Avviso

prevedeva l'erogazione del contributo mediante un'anticipazione pari al 50% e un saldo pari al restante 50%, subordinato al completamento dell'intervento e all'attestazione della corretta esecuzione.

3. I Comuni che hanno già beneficiato dell'anticipazione sono tenuti a completare e rendere operativo l'intervento entro i termini stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 31/17 del 17 giugno 2026 e a trasmettere la rendicontazione finale secondo le modalità previste dal precedente Avviso, dal relativo Disciplinare e dal presente Avviso.

4. Per i Comuni che hanno trasmesso il cronoprogramma procedurale valorizzato successivamente al 29 giugno 2026 e che non hanno ancora beneficiato dell'anticipazione, la relativa erogazione è disposta nell'esercizio finanziario 2027, previa verifica della completezza e regolarità della documentazione trasmessa.

5. I Comuni che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, non abbiano ancora trasmesso il cronoprogramma procedurale valorizzato devono provvedere entro e non oltre il 31 dicembre 2026, secondo le modalità a suo tempo indicate dall'Amministrazione regionale. La trasmissione del cronoprogramma costituisce presupposto necessario per l'erogazione dell'anticipazione e per il monitoraggio dell'intervento.

6. La mancata trasmissione del cronoprogramma procedurale valorizzato entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026 comporta la revoca del finanziamento.

7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente punto, restano ferme le disposizioni del precedente Avviso e del relativo Disciplinare in materia di obblighi del beneficiario, spese ammissibili, monitoraggio, controlli, rendicontazione, rinuncia, revoca e restituzione delle somme.

8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti per le stesse spese. È ammesso il cumulo solo con risorse proprie del Comune o altri contributi per spese diverse.

Articolo 9 - Monitoraggio e controllo

1. La Regione Autonoma della Sardegna, tramite la Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, provvede al monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati. Sono previsti controlli a campione documentali e in loco per verificare la conformità degli interventi e la corretta utilizzazione del contributo.

2. Per tutti i Comuni delle Tipologie A, B e C, il saldo è erogato previa verifica positiva della Regione sulla base della relazione tecnica e finanziaria finale. Per i Comuni della Tipologia B, tale relazione ha carattere unitario e riguarda l'intero intervento finanziato a valere sul primo e sul secondo Avviso.

Articolo 10 - Revoca

10.1 Revoca del contributo.

1. Il contributo è revocato in caso di mancato rispetto degli impegni assunti o di irregolarità gravi.

10.2 Rinuncia al contributo.

1. Il Comune può rinunciare al contributo con comunicazione scritta alla Regione.

10.3 Restituzione delle somme ricevute.

1. In caso di revoca, le somme già percepite devono essere restituite alla Regione, così come indicato nel Disciplinare e nell'Addendum.

Articolo 11 - Disposizioni finali

11.1 Pubblicità dell'Avviso.

1. L'Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e comunicato con PEC ad ogni comune.

11.2 Struttura responsabile del procedimento.

1. La Direzione Generale dell'Innovazione e Sicurezza IT- Servizio Agenda digitale - è responsabile del procedimento.

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni.

1. Le richieste di chiarimenti devono essere inoltrate nella chat attivata presso il portale SUS.

11.4 Diritto di accesso.

1. È garantito il diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente.

11.5 Trattamento dei dati.

1. I dati saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 12 - Foro competente

1.Per ogni controversia inerente all'interpretazione, esecuzione o applicazione del presente atto, non risolvibile in via bonaria, è competente in via esclusiva il Foro di Cagliari.

Articolo 13 - Norme di rinvio

1.Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia al Disciplinare e all'Addendum, secondo la tipologia di appartenenza, alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.